



LO SPECCHIO DI ERODOTO

**ASPETTI ETNO-ANTROPOLOGICI DEI ΛΙΒΥΚΟΙ ΛΟΓΟΙ
ERODOTEI**

IV LICEO THOMAS MORE

GLI “ALTRI” E “NOI”

- Le digressioni di Erodoto testimoniano il continuo confronto culturale fra Barbari e Greci
- Nei λιβυκοὶ λόγοι Erodoto si trova a dover descrivere gli “altri”, i barbari: essi appaiono talvolta come il contrario di “noi”
- Il racconto di Erodoto sui costumi di Greci e Barbari corre dunque su un binario duplice: analogie e differenze
- Nei λιβυκοὶ λόγοι troviamo tribù con un modus vivendi simile a quello dei Greci e tribù molto diverse: πολίται e νομάδες



I NOMADI: IN CHE MODO SONO DESCRITTI E IMMAGINATI?

- La Libia è una terra posta al confine del mondo conosciuto, al limite estremo e a stretto contatto con il deserto
- Per un Greco si tratta di ἐσχατία, periferia, zona disabitata e impossibile da coltivare
- Qual è l'atteggiamento di Erodoto nei confronti di genti con costumi tanto diversi da quelli Greci?



ABITUDINI ALIMENTARI

- Costituiscono oggetto di osservazione molto importante perché il cibo offre indicazioni sulle risorse economiche di un popolo e dalle scelte alimentari si deducono comportamenti sociali, tabù religiosi, parentele etniche
- Esistono popoli il cui nome è derivato dal cibo principale della propria dieta, come i Lotofagi
- La relazione fra l'uomo e il cibo è molto complessa e difficile da comprendere per uno straniero
- Fra le abitudini alimentari più strane, Erodoto segnala l'usanza di nutrirsi di cavallette di cui non sembra provare disgusto
- Un atteggiamento ben diverso è mostrato nei confronti dei Trogloditi che si nutrono di rettili: Erodoto attribuisce loro una lingua orribile, fatta di stridii.



IGIENE E SALUTE

- È il costume di cui Erodoto si occupa di meno. Il più interessante è l'uso delle donne Adimarchidi che portano i capelli lunghi e morse dai pidocchi, li mordono a loro volta
- I Libi, in generale, sono secondo Erodoto, fra i più sani degli uomini: probabilmente ciò era legato al fatto che vivono in regioni calde, associate alla robustezza fisica



MONILI E VESTI

- Le donne degli Adirmachidi portano anelli di bronzo alle gambe: Erodoto segnala la differenza rispetto al costume greco (portare monili alle braccia) usando il termine rarissimo ψέλιον che vuol dire anche “ceppo”
- Erodoto menziona l’uso delle fanciulle degli Ausei di indossare armature greche in occasione di una festa sacra. È questo un esempio di “diffusionismo”: esiste, secondo i Greci, un “primo inventore” di qualche cosa (culti, vesti, costumi) che poi si diffonde spazialmente



CAPELLI

- I Maci si lasciano crescere una cresta sul capo, radendosi la pelle a destra e a sinistra, Maclui e Ausei fanno crescere i capelli nella parte posteriore e sul davanti
- Evidentemente l'acconciatura serve a distinguere una tribù dall'altra



RELIGIONE, GIURAMENTO E DIVINAZIONE

- Per quanto riguarda la religione, Erodoto è convinto che i culti nascano in un determinato luogo e poi si diffondano con poche varianti
- Atena per esempio è venerata sia in Grecia sia in Libia, dagli Ausei.
- A questo si aggiunge un aspetto evolucionistico: Erodoto può aver pensato che di individuare nell'Atena libica le caratteristiche più antiche del culto di Atena in Grecia



COSTUMI SESSUALI

- I costumi sessuali denotano più nettamente la diversità dei Barbari: Erodoto sembra prendere le distanze da questi costumi, di cui comunque non comprende le ragioni
- Il punto di maggiore differenza è il matrimonio monogamico, praticato dai Greci ma non dai Libi: anzi esiste, presso gli Adirmachidi, una sorta di prostituzione prematrimoniale
- La comunanza sessuale è praticata in vari modi, descritti da Erodoto ma per i quali non esisteva un parallelo con il mondo greco

